

# Imprese, più fiducia nelle banche «Ma in filiale c'è troppo turn over»

Non è un «7+», ma poco ci manca. Negli ultimi mesi, dopo il logorante tunnel della crisi, il periodo più nero nel rapporto tra banche e imprese in Bergamasca (e non solo), per la prima volta le cose sembrano in deciso miglioramento. Lo evidenzia l'ultimo questionario proposto dall'Osservatorio per il Credito di Confindustria Bergamo, che ha coinvolto 119 imprese aderenti all'associazione di tutte le dimensioni, dalle Pmi fino ai grandi gruppi.

Ebbene, in gran parte delle realtà interrogate si nota un miglioramento nei rapporti con quelli che sono gli abituali referenti bancari, assegnando

un giudizio medio del «6,85», con punte del «7,28» per le grandi imprese. «Sicuramente qualcosa è cambiato e sta ancora cambiando - spiega il responsabile dell'area credito e finanza di Confindustria Bergamo Olivo Foglieni - perché altrimenti non saremmo di fronte a questi risultati. Merito anche delle associazioni come la nostra che nei tempi di maggiore tensione tra banca e impresa hanno saputo mediare. Quello che spero migliori ancora è la valutazione che non può solo ridursi alla fredda analisi di bilancio, ma deve guardare alla storia di un imprenditore, ai suoi valori etici.

Comunque la ripresa ha portato anche nuovo ottimismo, se è vero che il nostro rapporto parla del 67% pronte a fare nuovi investimenti nei prossimi sei mesi».

In questo rapporto, in passato così problematico, alcune criticità restano ancora sul tappeto: «Gli imprenditori lamentano un eccessivo turn over agli sportelli bancari che non aiutano i rapporti né le valutazioni, disorientando le aziende - lamenta Foglieni -. Inoltre spesso la tempistica è ancora troppo lenta, da parte degli istituti, ad esempio per formulare una risposta a un finanziamento: questa lacuna è lamentata so-

prattutto dalle grandi imprese, che basano anche il loro business sulla rapidità d'esecuzione nel concludere un affare. Infine per le Pmi, costi di conto e tassi in genere appaiono ancora troppo alti».

E a proposito di accesso al credito Confindustria Bergamo fino al 31 dicembre scorso faceva parte di Confidi Lombardia, ma dall'inizio del 2016, è confluita in Confidi Sistema, nuovo soggetto ancor più poderoso che si poggia sull'alleanza tra industriali e artigiani (anche se al momento Confartigianato Bergamo non ha aderito, a differenza di Varese). «Per le imprese si tratta di uno strumento a livello dimensionale ed organizzativo faraonico - aggiunge Foglieni -, secondo in Italia soltanto ad Eurofidi. Sono certo che grazie ad esso il nostro sistema potrà negoziare vantaggi importanti».

**M. F.**

